

1922 - 2022 Cento anni di fondazione
Dell' Istituto "Cardinal. Pietro La Fontaine "
Venezia Lido

La presenza orionina, all'Istituto del Lido di Venezia viene ben delineata in occasione del sessantesimo di fondazione da Don Ignazio Terzi (quarto successore di Don Orione) nell'opuscolo pubblicato per l'occasione ed allegato alla notizia: "Iniziatasi nel 1919 quando il compianto Cardinale La Fontaine, già incontrandosi con Don Orione come vescovo di Cassano Ionio offerse ai suoi figli le opere di Zattere e Lista di Spagna, andò sempre più estendendosi fino ad assumere nel 1922 la delicata gestione dell'orfanotrofio del Lido di Venezia, intitolato alla memoria del grande Patriarca. L'Opera ha sempre avuto un carattere spiccatamente orionino intonato al genuino carisma".

"Prendete i ragazzi del popolo più povero per cavarne uomini" era stato il motto concordato fra il La Fontaine e Don Sterpi (collaboratore e primo successore di Don Orione). L'opera nacque nel 1922 per volere del Santo Padre Benedetto XV, come risposta al bisogno educativo e come cura e aiuto agli orfani, dopo la guerra 1915-1918. Nello stesso anno di apertura, vi è la presenza delle Piccole Suore Missionarie della Carità, come ricordò la Madre M. Elisa Armendariz nel 1982: "Erano fondate da pochi anni, non avevano ancora emesso i S. Voti; non avevano neppure l'abito religioso, ma avevano un cuore che ardeva del fuoco che in loro aveva acceso Don Orione".

La comunità delle suore, guidata da Suor M. Agnese affiancò da subito l'opera dell'Istituto. Nel corso degli anni vi sono stati dei cambiamenti in quanto l'opera dal 1970 passò dalle dirette dipendenze del Consiglio Generale alla Provincia "N.S del Divino Amore" (15/12/1970) con superiora Suor M Pudenziana De Bettin, in seguito vi è stato il passaggio alla Provincia N.S Della Guardia 1975 con superiora suor M. Discipula C. Manente e infine alla Provincia Mater Dei.

L'Istituto nel corso degli anni si è convertito da servizio agli orfani a scuola dell'Infanzia, ultima superiora Suor M Illuminata Iacucci, in carica fino al 1998, anno in cui si è chiusa la comunità.

In settantasei anni di "mission educativa", è fondamentale ricordare e sottolineare l'opera di tante consorelle, le quali hanno incarnato e vissuto lo spirito del fondatore, hanno saputo educare con competenza e consapevolezza, sono state "maestre" di vita e testimoni di carità.

Risuonano così, attuate e attuabili le parole di Don Orione: “Facciamo cristiana la vita, facciamo cristiana l’anima degli orfani e dei giovani a noi affidati; questo è ciò che Iddio e la Chiesa chiedono a noi” (5-8-1920).

Sr M. Luisa de Bernardi

Gruppo Studi Orionini (GSO), Italia

Testimonianza su M. Angelina Martini che per un tempo ha svolto la sua missione a Venezia Lido:

“Spesso ho avuto l’occasione d’incontrare suor Maria Angelina però l’ho conosciuta più profondamente nel periodo in cui fu mia superiora all’Istituto “La Fontaine” al Lido di Venezia nel 1982-83, solo per pochi mesi da settembre a maggio.

Suor Maria Angelina era d’animo delicato e sensibile a volte fin troppo, un po’ apprensiva, molto buona, di quella bontà disarmante e attenta che sa farsi vicina alle persone, soprattutto ai piccoli, bisognosi di affetto e di attenzioni materne, con in quali trascorse quasi tutto il periodo della sua missione apostolica; educandoli con pazienza ed amore, infondendo loro bontà e rettitudine.

La comunità del Lido, in quegli anni, accoglieva fanciulli e fanciulle con disagi familiari; il rapporto con le famiglie, con la scuola, con il Tribunale dei Minori, con il volontariato per le adozioni e l’inserimento dei piccoli nella nuova famiglia, richiedevano un paziente e attento accompagnamento, che lei seppe favorire per la crescita serena e armoniosa dei piccoli ospiti.

Anima semplice e di pietà, molto attenta alle cose di Dio, sempre con il sorriso sulle labbra, sorriso a volte mesto, ma accogliente che, ispirava confidenza e fiducia. Anche nell’ultimo periodo quando l’incontrai a Cusano Milanino da portinaia, benché fosse evidente in lei una certa stanchezza fisica, non faceva mancare a nessuno quel suo singolare e delicato sorriso.

Ho potuto ancora una volta scoprire in lei la suora felice e attenta nel fare solo e sempre la volontà di Dio, collaborando in ciò che poteva per il bene delle persone e della comunità”.

Suor Maria Irene Bizzotto.